



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del
territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il congruo numero di alunni stranieri iscritti nelle scuole dell'IC e i diversi bisogni socio-culturali hanno reso necessario il contatto quotidiano tra docenti, famiglie autoctone e famiglie migranti, favorendo l'educazione interculturale che si è concretizzata nei vari progetti realizzati da tutte le scuole dell'istituto. Questi progetti hanno coinvolto famiglie, alunni, associazioni e istituzioni del territorio. Tutto ciò ha condotto la scuola a raffinare pratiche didattiche e organizzative ispirate ai valori dell'inclusione e dell'interculturalità. Significativa è la disponibilità dei docenti alla formazione per l'acquisizione di pratiche didattiche inclusive (SENZA ZAINO e APPROCCIO MONTESSORI). Buona è la presenza di Associazioni, Enti e gruppi che collaborano con la scuola e con i quali gli insegnanti progettano attività e percorsi didattici utili alla formazione degli alunni.

VINCOLI

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie dell'Istituto non ha subito variazioni rispetto alla precedente rilevazione. L'utenza è eterogenea per la presenza di fasce sociali diverse con un forte disagio socio-culturale. La componente migratoria, ha differente provenienza e cultura e conseguentemente bisogni socio-culturali molto diversificati. La presenza di alunni con BES (DA, DSA, nai, ECC) in classi numerose e le risorse limitate rispetto alle esigenze di questi, non sempre permettono di offrire loro un supporto didattico realmente adeguato ai loro bisogni di apprendimento.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio dopo la crisi, pur registrando una forte perdita di unità lavorative, ha evidenziato un aumento della richiesta qualitativa per livello di istruzione di forza lavoro. La Valle San Martino è un territorio ricco di natura, arte e memoria, distribuite in un sistema eco-museale di Valle che collabora con le scuole per la crescita culturale della popolazione scolastica. La forte presenza di comunità migranti, incide in modo significativo sul tasso di natalità. Le fonti di finanziamento dell'istituto, oltre a quelle dello Stato che contribuisce per la maggior parte, provengono da: - Comuni (diritto allo studio, servizi quali le mense scolastiche e trasporti; alunni appartenenti a fasce di criticità); - contributo volontario dei genitori (progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa); - altri Enti (es. progetto la ruota finanziato dalla Comunità Montana) - riconoscimenti economici per la partecipazione a concorsi e iniziative varie. I Comuni si assumono la maggior parte degli oneri per le mense scolastiche, invece i genitori contribuiscono secondo il reddito con il pagamento del pasto. Il Consiglio di Istituto ha creato un fondo di solidarietà per la partecipazione degli alunni in difficoltà alle iniziative a pagamento.

VINCOLI

La componente migratoria incide fortemente sull'espansione della popolazione. La popolazione straniera presenta tuttavia punti percentuali superiori in alcuni territori. In ogni comune prevalgono comunità straniere diverse poiché queste tendono ad aggregarsi. Le comunità più numerose dell'intero territorio provengono dall'Albania, dalla Costa d'Avorio, dal Senegal e dal Marocco, alle quali si aggiungono piccoli nuclei provenienti dall'Europa dell'est, dall'America latina e dall'Est asiatico. Questa eterogeneità, presentando bisogni socio-culturali molto diversificati, rende più complessa la realtà scolastica. La carenza di stimoli culturali da parte delle famiglie, il livello medio-basso dell'utenza, la distribuzione delle scuole dell'istituto su comuni diversi con realtà socio-economiche tra loro differenti, sono punti di criticità rilevanti. Nell'ultimo decennio la crisi ha portato alla perdita progressiva di addetti nel manifatturiero e, di conseguenza, ha creato un alto tasso di disoccupazione. Le difficoltà economiche delle famiglie pesano nelle scelte dei viaggi d'istruzione e nella partecipazione alle altre proposte dell'offerta formativa, motivo per cui è stato istituito il fondo di solidarietà con contributi provenienti dalle famiglie. A causa della pandemia in corso sono state sospese tutte le varie proposte formative che prevedevano esperti esterni o viaggi di istruzione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici dell'Istituto risultano agibili e gli impianti conformi alle norme vigenti. Costante è il monitoraggio per la prevenzione incendi .

Dai sopralluoghi si rilevano risultati positivi per quanto riguarda lo stato di sicurezza degli edifici rispetto.

E in corso la rimozione delle strutture di amianto .

In tutti gli edifici non esistono barriere architettoniche che possono ostacolare l'accesso e la fruizione.

Tutti gli ambienti sono stati adattati alle esigenze del distanziamento dovuto dalla pandemia Covid 19.

Buona e' la dotazione di LIM, computer, libri, tablet rispetto ai dati provinciali e regionali. I progetti delle scuole sono finanziati dai fondi del piano al diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali o dal contributo volontario dei genitori per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Attrezzature e strumentazioni sono acquistate anche grazie ai premi o raccolte punti.

L'Istituto si trova nella Valle S. Martino, quest'area offre molte opportunità formative agli studenti: è una comunità ricca di natura, arte e di memorie distribuite in un sistema eco- museale di Valle. Si citano di seguito i siti di pregio storico architettonico e i beni naturalistici e culturali più significativi.

CALOLZIOCORTE: Convento di Santa Maria del Lavello (noto anche come Monastero) , Chiesa di Santa Brigida, Chiesa Arcipresbiteriale, Chiesa di San Lorenzo Vecchio, Castello e museo diocesano in località Rossino, edifici di archeologia industriale presenti nell'area ex Sali di Bario e annessa Ciminiera, Villa de' Ponti e giardino botanico annesso, parco Adda

CARENNO: Ca' Martì, sede Museo Etnografico della Valle S. Martino. Oratorio di San

Domenico detto Chiesina dei Morti. Centro Colle di Sogno. Faggeta del Pertüs.

ERVE: Chiesa parrocchiale barocca di S. Maria Assunta. Nucleo storico di Nesolio.

MONTE MARENZO: Sul monte di Santa Margherita chiesetta con affreschi (sec XIV–XV) e area archeologica.

VERCURAGO: Rocca detta dell'Innominato. Complesso religioso della Valletta di San Gerolamo. Museo della Beata Caterina Cittadini "Le sorgenti" in località Somasca.

VINCOLI

Il numero di plessi dell'Istituto (17) è certamente un vincolo soprattutto considerando la loro distribuzione e l'appartenenza a 5 amministrazioni diverse. Alcune delle strumentazioni a disposizione della segreteria e dei docenti sono obsolete. La disponibilità di LIM, laboratori e palestre nel complesso risulta adeguata.

Molti plessi sono raggiunti dalla fibra garantendo una connessione rapida ed efficace.